

COMUNE DI LURAS  
Provincia di Olbia - Tempio.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*Rag. Simona Scanu*

(aggiornato con la normativa emanata fino 31/12/2013)

# **Comune di LURAS**

## **L'Organo di Revisione**

**Verbale del 14/07/2014**

### **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

L'Organo di Revisione

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 09/11/14 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

adotta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di LURAS di OT che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 14/07/2014

L'ORGANO DI REVISIONE

## Sommario

|   |                             |
|---|-----------------------------|
| Verifiche preliminari   |                             |
| Verifica degli equilibri  |                             |
|   | Gestione 2013               |
|   | Bilancio di previsione 2014 |
|   | Bilancio pluriennale        |
| Verifica coerenza delle previsioni                                    |                             |
|   | Coerenza interna            |
|   | Coerenza esterna            |
| Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014         |                             |
|   | Entrate correnti            |
|   | Spese correnti              |
|   | Organismi partecipati       |
|   | Spese in conto capitale     |
|   | Indebitamento               |
| Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2014-2016 |                             |
| Osservazioni e suggerimenti   |                             |
| Conclusioni   |                             |

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

La sottoscritta Scanu Rag. Simona , revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 05.07.2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 04.07.2014 con delibera n. 63 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2014/2016;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2013;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle società partecipate;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. N° 53 del 04.07.2014 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la proposta al consiglio n.26 del 02/07/2014 del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta al consiglio n.27 del 02/07/2014 per l'approvazione delle aliquote dell'addizionale comunale Irpef;
  - la proposta al consiglio n.28 del 02/07/2014 di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e delle detrazioni come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
  - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008), delibera n. 62 del 04/07/2014;
  - delibera n. 58 del 04/07/2014 di incarico per il contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013,
  - l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2013;
  - l'elenco dei beni patrimoniali locati
- 
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 30/05/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013**

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2013 la delibera n. 26 del 30/09/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

*(Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3/2013 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2012 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.*

*La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.*

*L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui al comma 2, lettera d) del d.lgs.149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)*

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

|           | Disponibilità | Anticipazioni |
|-----------|---------------|---------------|
| Anno 2011 | 473.472,16    | 0,00          |
| Anno 2012 | 180.218,51    | 0,00          |
| Anno 2013 | 940.449,80    | 0,00          |

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

| <b>Quadro generale riassuntivo</b>   |                     |  |                     |
|--|---------------------|--|---------------------|
| <b>Entrate</b>   |                     | <b>Spese</b>   |                     |
| <i>Titolo I:</i> Entrate tributarie  | 826.512,59          | <i>Titolo I:</i> Spese correnti                        | 2.864.784,59        |
| <i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici | 1.724.651,75        | <i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale              | 394.750,00          |
| <i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie   | 437.264,58          |  |                     |
| <i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti                   | 394.500,00          |  |                     |
| <i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti   | 200.000,00          | <i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti      | 323.394,33          |
| <i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi  | 833.500,00          | <i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi | 833.500,00          |
| <i>Totale</i>  |                     | <i>Totale</i>  | 4.416.428,92        |
| <b>Avanzo di amministrazione 2013</b>  |                     | <b>Disavanzo di amministrazione 2013</b>               |                     |
| <b><i>Totale complessivo entrate</i></b>   | <b>4.416.428,92</b> | <b><i>Totale complessivo spese</i></b>                 | <b>4.416.428,92</b> |

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

|                                       |   |              |
|---------------------------------------|---|--------------|
| <b>equilibrio finale</b>              |   |              |
| entrate finali (titoli I,II,III e IV) | + | 3.382.928,92 |
| spese finali (titoli I e II)          | - | 3.259.534,59 |
| <b>saldo netto da finanziare</b>      | - |              |
| <b>saldo netto da impiegare</b>       | + | 123.394,33   |



## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE  |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
|   | Rendiconto 2012     | Rendiconto 2013     | Preventivo 2014     |
| Entrate titolo I  | 549.362,48          | 868.932,98          | 826.512,59          |
| Entrate titolo II   | 2.037.030,52        | 1.660.316,22        | 1.724.651,75        |
| Entrate titolo III  | 452.755,93          | 387.576,51          | 437.264,58          |
| <b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>   | <b>3.039.148,93</b> | <b>2.916.825,71</b> | <b>2.988.428,92</b> |
| <b>(B)</b> Spese titolo I   | 2.868.618,99        | 2.742.937,09        | 2.864.784,59        |
| <b>(C)</b> Rimborso prestiti parte del titolo III *                                     | 110.776,33          | 117.718,04          | 123.394,33          |
| <b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>   | <b>59.753,61</b>    | <b>56.170,58</b>    | <b>250,00</b>       |
| <b>(E)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale] | 132.433,33          |                     |                     |
| <b>(F)</b> Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:                           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| -contributo per permessi di costruire   |                     |                     |                     |
| -plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali  |                     |                     |                     |
| - altre entrate (specificare)   |                     |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
| <b>(G)</b> Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:                   | 13.930,54           | 200,00              | 250,00              |
| -proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada                             | 250,00              | 200,00              | 250,00              |
| - altre entrate (specificare)   | 13.680,54           |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
| <b>(H)</b> Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale                       |                     |                     |                     |
| <b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>  | <b>178.256,40</b>   | <b>55.970,58</b>    | <b>0,00</b>         |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE   |                   |                   |                   |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
|  | Rendiconto 2012   | Rendiconto 2013   | Preventivo 2014   |
| Entrate titolo IV  | 361.310,28        | 171.977,81        | 394.500,00        |
| Entrate titolo V **  |                   | 100.000,00        |                   |
| <b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>  | <b>361.310,28</b> | <b>271.977,81</b> | <b>394.500,00</b> |
| <b>(N)</b> Spese titolo II   | 406.240,82        | 272.177,81        | 394.750,00        |
| <b>(O)</b> Entrate correnti dest.ad.invest. (G)  | 13.930,54         | 200,00            | 250,00            |
| <b>(P)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] | 37.000,00         |                   |                   |
| <b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)</b>   | <b>6.000,00</b>   | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>       |

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

|   | <i>Entrate previste</i> | <i>Spese previste</i> |
|---|-------------------------|-----------------------|
| Per funzioni delegate dalla Regione                       | 376.727,00              | 376.727,00            |
| Per fondi comunitari ed internazionali                    |                         |                       |
| Per contributi in c/capitale dalla Regione                | 159.500,00              | 159.500,00            |
| Per contributi in c/capitale dalla Provincia              |                         |                       |
| Per altri contributi straordinari                         | 200.000                 | 200.000               |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p.                   |                         |                       |
| Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale |                         |                       |
| Per sanzioni amministrative pubblicità                    |                         |                       |
| Per imposta pubblicità sugli ascensori                    |                         |                       |
| Per sanzioni amministrative codice della strada           | 500,00                  | <b>250,00</b>         |
| Per imposta di scopo                                      |                         |                       |
| Per mutui   |                         |                       |

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: ( *indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

|  | <b>Entrate</b>   | <b>Spese</b>    |
|--|------------------|-----------------|
| - recupero evasione tributaria                         | 10.000           | 8.090           |
| - canoni concessori pluriennali                        |                  | ,               |
| - sanzioni al codice della strada                      | 500              | 250             |
| - sentenze esecutive ed atti equiparati                |                  |                 |
| - eventi calamitosi                                    |                  |                 |
| - consultazioni elettorali o referendarie locali       |                  |                 |
| - ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi |                  |                 |
| - oneri straordinari della gestione corrente           |                  |                 |
| - spese per organo straordinario di liquidazione       |                  |                 |
| - compartecipazione lotta all'evasione                 |                  |                 |
| - altre  |                  |                 |
| <b>Totale</b>  | <b>10.500,00</b> | <b>8.340,00</b> |
| <b>Differenza</b>                                      |                  | <b>- 2.160</b>  |
|  |                  |                 |
|  |                  |                 |

## **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)*

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

|   |            |                   |
|---|------------|-------------------|
| - avanzo di amministrazione 2013 presunto       |            |                   |
| - avanzo del bilancio corrente                  |            |                   |
| - alienazione di beni                           | 20.000,00  |                   |
| - contributo permesso di costruire              | 15.000,00  |                   |
| - altre risorse                                 | 250        |                   |
| <b>Totale mezzi propri</b>                      |            | <b>35.250,00</b>  |
| <b><u>Mezzi di terzi</u></b>                    |            |                   |
| - mutui   |            |                   |
| - prestiti obbligazionari                       |            |                   |
| - aperture di credito                           |            |                   |
| - contributi comunitari                         |            |                   |
| - contributi statali                            |            |                   |
| - contributi regionali                          | 159.500,00 |                   |
| - contributi da altri enti                      | 200.000,00 |                   |
| - altri mezzi di terzi                          |            |                   |
| <b>Totale mezzi di terzi</b>                    |            | <b>359.500,00</b> |
| <b>TOTALE RISORSE</b>                           |            | <b>394.750,00</b> |
| <b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b> |            | <b>394.750,00</b> |

## **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Nel corso dell'esercizio 2014 sarà opportuno monitorare costantemente le entrate iscritte in conto residui, ed in particolare i ruoli per imposte di anni precedenti in modo tale che l'avanzo effettivamente utilizzabile dovrà essere determinato anche in base all'effettiva riscossione delle poste citate.

Eventuali entrate iscritte a residui, dovranno essere rettificate da accantonamenti al "fondo rischi su crediti", nel caso in cui si riscontrasse l'inesigibilità del credito, per insolvenza del debitore o per intervenuta prescrizione.

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue :

l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE  |                     |                     |                     |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
|   | Previsioni 2014     | Previsioni 2015     | Previsioni 2016     |
| Entrate titolo I  | 826.512,59          | 873.172,59          | 874.172,59          |
| Entrate titolo II   | 1.724.651,75        | 1.484.503,88        | 1.442.776,89        |
| Entrate titolo III  | 437.264,58          | 492.256,63          | 502.256,63          |
| <b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>   | <b>2.988.428,92</b> | <b>2.849.933,10</b> | <b>2.819.206,11</b> |
| <b>(B) Spese titolo I</b>   | <b>2.864.784,59</b> | <b>2.751.789,59</b> | <b>2.717.435,79</b> |
| <b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>                                     | <b>123.394,33</b>   | <b>97.893,51</b>    | <b>101.770,32</b>   |
| <b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>   | <b>250,00</b>       | <b>250,00</b>       | <b>0,00</b>         |
| <b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b> |                     |                     |                     |
| <b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>                           | 0,00                | 0,00                | 0,00                |
| - altre entrate (specificare)   |                     |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
| <b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>                   | 250,00              | 250,00              | 0,00                |
| -proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada                             | 250,00              | 250,00              |                     |
| - altre entrate (specificare)   |                     |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
|   |                     |                     |                     |
| <b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>                       |                     |                     |                     |
| <b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>  | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>         |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE   |                   |                     |                   |
|--|-------------------|---------------------|-------------------|
|  | previsioni 2014   | previsioni 2015     | previsioni 2016   |
| Entrate titolo IV  | 394.500,00        | 1.006.756,21        | 988.000,00        |
| Entrate titolo V **  |                   |                     |                   |
| <b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>  | <b>394.500,00</b> | <b>1.006.756,21</b> | <b>988.000,00</b> |
| <b>(N) Spese titolo II</b>   | <b>394.750,00</b> | <b>1.007.006,21</b> | <b>988.000,00</b> |
| <b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>  | <b>250,00</b>     | <b>250,00</b>       | <b>0,00</b>       |
| <b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b> |                   |                     |                   |
| <b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>   | <b>0,00</b>       | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>       |

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato approvato ed aggiornato rispettivamente con delibera G.M. n. 82 del 15/10/2013 e G.M. n. 61 del 04/07/2014, così come previsto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *(almeno)* 60 giorni consecutivi dal 09.11.2013.

*(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)*

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Nell'elenco annuale non sono previste opere d'importo superiore a 1.000.000.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma non sono previste le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Non sono previsti i corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 34 del 26/03/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

*(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)*

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - individuazione e redazione dei programmi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
  - le risorse umane da utilizzare,
  - le risorse strumentali da utilizzare;
- e) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- f) motiva e spiega le scelte, le finalità che s'intende conseguire e fornisce elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- g) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

| <b>anno</b> | <b>Saldo previsto</b> | <b>Saldo obiettivo</b> |
|-------------|-----------------------|------------------------|
| <b>2014</b> | 374.000,00            | 374.000,00             |
| <b>2015</b> | 390.000,00            | 390.000,00             |
| <b>2016</b> | 404.000,00            | 404.000,00             |

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

*(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2013 o con obiettivo programmatico artificialmente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")*



|   |
|---|
| <p style="text-align: center;"><b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO<br/>2014</b></p> |
|---|

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**

**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2013 (o se approvato rendiconto 2013) ed al rendiconto 2012:

|   | Rendiconto        | Rendiconto        | Bilancio di previsione |
|---|-------------------|-------------------|------------------------|
|   | 2012              | 2013              | 2014                   |
| T.A.S.I.  |                   |                   | 0                      |
| I.M.U.  |                   | 227.590,00        | 227.590,00             |
| I.C.I.  | 301.283,06        | 0,00              | 0,00                   |
| I.C.I. recupero evasione                                  | 36.000,00         | 22.000,00         | 10.000,00              |
| Imposta comunale sulla pubblicità                         | 887,36            | 826,36            | 1.000,00               |
| Addizionale com.consumo energia elettrica                 | 10.777,12         | 0,00              |                        |
| Addizionale I.R.P.E.F.                                    |                   |                   | 40.000,00              |
| Compartecipazione I.R.P.E.F.                              |                   | 0,00              | 0,00                   |
| Compartecipazione Iva                                     | 0,00              | 0,00              | 0,00                   |
| Imposta di soggiorno                                      | 0,00              | 0,00              | 0,00                   |
| Altre imposte   |                   | 4.142,52          |                        |
| <b>Categoria 1: Imposte</b>                               | <b>348.947,54</b> | <b>254.558,88</b> | <b>278.590,00</b>      |
| Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche     | 5.096,80          | 6.415,51          | 8.000,00               |
| Tributo sui rifiuti e servizi                             | -                 | -                 | -                      |
| Tassa rifiuti solidi urbani                               | 182.318,14        | 258.582,59        | -                      |
| Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti            |                   |                   |                        |
| TARI  |                   |                   | 258.582,59             |
| Recupero evasione tassa rifiuti                           | 13.000,00         | 3.036,00          |                        |
| <b>Categoria 2: Tasse</b>                                 | <b>200.414,94</b> | <b>268.034,10</b> | <b>266.582,59</b>      |
| Diritti sulle pubbliche affissioni                        |                   |                   |                        |
| Fondo sperimentale di riequilibrio                        |                   |                   | 0                      |
| Fondo solidarietà comunale                                |                   | 346.340,00        | 281.340,00             |
| Altri tributi speciali                                    |                   | 0                 | 0                      |
| <b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie</b> |                   |                   |                        |
| <b>altre entrate tributarie proprie</b>                   | 0,00              | 346.340,00        | 281.340,00             |
| <b>Totale entrate tributarie</b>                          | <b>549.362,48</b> | <b>868.932,98</b> | <b>826.512,59</b>      |

## **Iuc ( Imposta Unica Comunale)**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente con Deliberazione n. 20 del 19/05/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

## **Imposta municipale propria**

L'imposta municipale propria è disciplinata dall'art. 13 del D.L. N° 201/2011.

L'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;

l'I.M.U. non si applica:

1. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
2. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
3. alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
4. all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
5. ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
6. ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Il gettito, determinato sulla base della proposta n. 28 del 02/07/2014 di conferma: delle aliquote applicate nel 2013 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in €. 227.590,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 10.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica .

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 0,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

## **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento; inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune ha previsto esenzioni per tutte le fattispecie con Delibera del consiglio Comunale n. 21 del 19/05/2014.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in €. 0,00.

### **T.A.R.I.**

il presupposto impositivo della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

La superficie imponibile è quella rilevata o accertata ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia/Tares;

Sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente.

Il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto che la normativa prevede che la tariffa debba coprire integralmente i costi di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

Il comune ha previsto le seguenti esenzioni e/o riduzioni

| Costo della Tassa | Agevolazioni a carico della fiscalità dell'ente <sup>1</sup> |
|-------------------|--|
| 250.582,59        | 8.000,00   |

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è pari ad € 258.582,59.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### **Addizionale comunale Irpef.**

Proposta al Consiglio n 26 del 02/07/2014 approvazione del regolamento:  
Proposta al Consiglio n. 27 del 02/07/2014- aliquota unica del 0,40% con la stessa soglia di esenzione IRPEF.

*(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)*

Il gettito è previsto in € 40.000,00

### **Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 281.340,00 tenendo conto degli ulteriori tagli della Spending Review compresi quelli previsti dal decreto IRPEF 66/14.

Considerando l'enorme incertezza sul quantum di detti trasferimenti, si esorta il Responsabile del Settore finanziario a monitorare costantemente i trasferimenti statali e, ad apportare immediate variazioni nel momento in cui si riceveranno comunicazioni in merito. Si invita altresì a spostare detto capitolo dal Titolo II allocandolo al Titolo I delle entrate.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 8.000,00 deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 04.07.2014

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

|            | Rendiconto 2012 | Rendiconto 2013 | Prev.2014 | Prev.2015 | Prev.2016 |
|------------|-----------------|-----------------|-----------|-----------|-----------|
| ICI/IMU    | 36.000,00       | 22.000,00       | 10.000,00 | 10.000,00 | 11.000,00 |
| T.A.R.S.U. | 13.000,00       | 3.000,00        | 0,00      | 0,00      | 0,00      |

## **Trasferimenti correnti dallo Stato non fiscalizzati**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2014 è pari a 39.209,21. Si esorta il responsabile del servizio finanziario a monitorare costantemente dette poste e ad apportare immediatamente le opportune variazioni per garantire sempre gli equilibri di bilancio oltre il rispetto del Patto di Stabilità, considerata l'enorme incertezza in cui versa lo Stato sui trasferimenti che attribuirà ai Comuni.

## **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in € 376.727,00. e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

### ***Servizi a domanda individuale***

|  | <b>Entrate/proventi<br/>prev. 2014</b> | <b>Spese/costi<br/>prev. 2014</b> | <b>%<br/>di<br/>copertura<br/>2014</b> |
|--|--|-----------------------------------|--|
| Asilo nido                                 |  |                                   | #DIV/0!                                |
| Impianti sportivi                          |  |                                   | #DIV/0!                                |
| Mattatoi pubblici                          |  | -                                 | #DIV/0!                                |
| Mense scolastiche                          | 20.510,00                              | 50.033,33                         | 41%                                    |
| Stabilimenti balneari -Soggiorni climatici | 47.000,00                              | 56.000,00                         | 84%                                    |
| Musei, pinacoteche, gallerie e mostre      | -                                      | -                                 | #DIV/0!                                |
| Uso di locali adibiti a riunioni           |  |                                   | #DIV/0!                                |
| Comunità alloggio anziani-SAD              | 243200                                 | 434980                            | 56%                                    |
| <b>Totale</b>                              | <b>310.710,00</b>                      | <b>541.013,33</b>                 | <b>57,43</b>                           |

*(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)*

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 54 del 04/07/2014, allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,43 %.

## **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 500,00 e sono destinati con atto G.C. n 53 del 04/07/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

- ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 250,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per € 250,00

Titolo II spesa per €250,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

| Accertamento 2012 | Accertamento 2013 | Previsione 2014 |
|-------------------|-------------------|-----------------|
| 500,00            | 378,80            | 500,00          |

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

| Tipologie di spese     | Impegni 2012 | Impegni 2013 | Previsione 2014 |
|------------------------|--------------|--------------|-----------------|
| Spesa Corrente         | 250,00       | 178,80       | 250,00          |
| Spesa per investimenti | 250,00       | 200,00       | 250,00          |

**Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità**

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

**Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

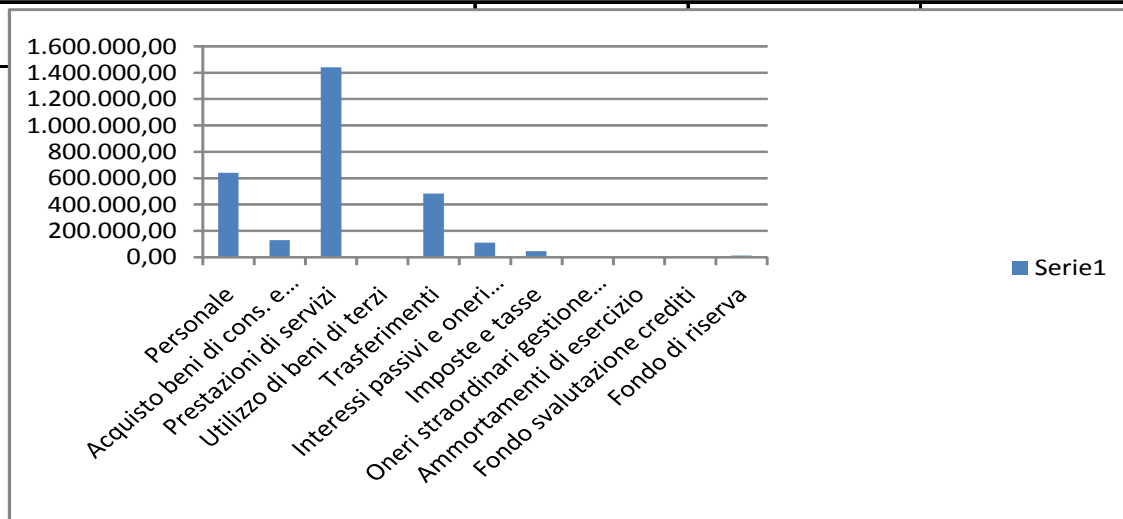
Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le somme impegnate per l'anno 2013, è il seguente:

### Classificazione delle spese correnti per intervento

|   | Rendiconto<br>2012 | Rendiconto 2013 | Bilancio di<br>previsione<br>2014 | Incremento %<br>2014/2013 |
|---|--------------------|-----------------|-----------------------------------|---------------------------|
| 01 - Personale                            | 648.643,20         | 640.289,84      | 640.425,41                        | 0%                        |
| 02 - Acquisto beni di cons. e materie pr. | 100.021,40         | 119.525,38      | 130.775,00                        | 9%                        |
| 03 - Prestazioni di servizi               | 1.562.462,92       | 1.411.091,71    | 1.441.148,53                      | 2%                        |
| 04 - Utilizzo di beni di terzi            | 33.765,06          | 23.751,97       | 900,00                            | -96%                      |
| 05 - Trasferimenti                        | 363.695,59         | 386.354,42      | 482.626,22                        | 25%                       |
| 06 - Interessi passivi e oneri finanziari | 114.440,87         | 116.603,82      | 111.246,59                        | -5%                       |
| 07 - Imposte e tasse                      | 44.589,95          | 44.819,95       | 45.312,84                         | 1%                        |
| 08 - Oneri straordinari gestione corr.    | 1.000,00           | 500,00          |                                   | -100%                     |
| 09 - Ammortamenti di esercizio            |                    |                 |                                   | #DIV/0!                   |
| 10 - Fondo svalutazione crediti           |                    |                 |                                   | #DIV/0!                   |
| 11 - Fondo di riserva                     |                    |                 | 12.350,00                         | #DIV/0!                   |
|   |                    |                 |                                   | 4,44%                     |





## **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in € 692.038,25 riferita a n. 18 dipendenti, al 31/12/2013, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 40.141,66. pari al 6,27% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 22.82 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non dovranno superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non dovrà superare il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

| anno | Importo    |
|------|------------|
| 2013 | 551.417,75 |
| 2014 | 549.327,38 |
| 2015 | 549.156,85 |
| 2016 | 549.156,85 |

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

|  | Rendiconto 2013 | Bilancio di previsione 2014 |
|--|-----------------|-----------------------------|
| intervento 01                                    | 640.289,84      | 640.425,41                  |
| intervento 03                                    |                 |                             |
| irap   | 44.246,12       | 42.612,84                   |
| altre da specificare                             | 7.494,58        | 9.000,00                    |
| <b>Totale spese di personale</b>                 | 692.030,54      | 692.038,25                  |
| spese escluse                                    | 140.613         | 140.210,87                  |
| <b>Spese soggette al limite(commo 557 o 562)</b> | 551.417,75      | 551.827,38                  |
| <b>spese correnti</b>                            | 2.742.937,09    | 2.864.784,59                |
| <b>incidenza sulle spese correnti</b>            | 20,10           | 19,26                       |

## Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

( la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

## Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 €. 23.628,51 di cui il 50% ammonta ad €. 11.814,55 .

## Spese anno 2014 €21.130,20.

Tali spese vanno in deroga in quanto relative al personale del settore assistenza sociale.

Tali previsioni non tengono conto della spesa per i cantieri occupazionali.

Relativamente alle assunzioni nei cantieri comunali, il Revisore ricorda che vi è stata la censura della Corte Costituzionale sulla legge regionale 4/2013. I lavoratori dei cantieri comunali, secondo la Consulta, non possono essere assunti a tempo determinato o in forma flessibile perchè anche sui loro contratti ricade il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione. Con una sentenza depositata il 10 aprile, la Corte ha cassato l'articolo 2 della legge 4 del 2013 e di conseguenza la legge 21 dell'agosto dello stesso anno che ribadiva il medesimo concetto censurato.

Secondo la Consulta, infatti, "i lavoratori impiegati nei cantieri comunali sono perfettamente assimilabili al personale di cui si occupa la succitata norma statale di contenimento della spesa pubblica: essi non sono attinti per l'esercizio di funzioni specifiche del settore sociale (come sostiene, invece, la norma regionale), sicché non rientrano nelle ipotesi eccezionali d'immunità dai limiti di spesa in esame riservate alle assunzioni degli enti locali per talune specifiche finalità".

Si invita pertanto l'Ente ad operare in modo attento e scrupoloso nel pieno rispetto di quanto dettato dalla Corte Costituzionale.

Il Revisore ricorda che in base a quanto disposto dall'art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183), il ricorso ad assunzioni di lavoro flessibile, dal 1° gennaio 2012, è possibile solo nel limite del 50% della spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009 (collaborazioni coordinate e continuative, assunzioni a tempo determinato anche in applicazione degli artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del D.Lgs 267/2000, il ricorso al lavoro accessorio e a contratti di somministrazione di manodopera, assunzioni con contratti di formazione e lavoro, ecc.).

Nel caso in cui nel 2009 gli enti locali non abbiano sostenuto alcuna spesa per prestazioni di personale "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" potranno assumere nel limite del 50% della spesa sostenuta prendendo a riferimento quella media sostenuta, per le stesse finalità, nel triennio 2007-2009.

Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 90/2014, il tetto di spesa per le nuove assunzioni nelle regioni e negli enti locali soggetti al patto di stabilità è aumentato al 60% della spesa del personale cessato nell'anno precedente per gli anni 2014 e 2015; è incrementato allo 80% per gli anni 2016 e 2017 ed è portato al 100% dal 2018. Prosegue il divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato per le province. Rimangono fermi i vincoli di riduzione della spesa del personale, la inclusione nella stessa del costo, delle somministrazioni e degli oneri per il personale dipendente delle PA utilizzato da soggetti collegati ed il divieto di effettuare assunzioni per chi supera il tetto di spesa del personale. Viene consentito il cumulo fino a 3 anni dei risparmi derivanti da cessazioni che non sono stati utilizzati per nuove assunzioni. Abrogato il divieto di effettuare assunzioni di personale nelle PA in cui, anche calcolando i costi del personale delle società partecipate, si supera il tetto del 50% nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente. Abrogate anche le incentivazioni per le assunzioni di vigili e personale da utilizzare nelle funzioni fondamentali servizi sociali e pubblica istruzione (ai fini del tetto di spesa sono calcolati al 50%) e per quelle dei vigili nei comuni in cui il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente è inferiore al 35% (copertura integrale del turn over). Confermato l'obbligo di coordinamento da parte degli enti locali delle scelte assunzionali da parte delle società partecipate. Confermato che le assunzioni cd obbligatorie sono al di fuori dei vincoli prima indicati

## Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Nel caso di previsione, i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. (oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).

L'ente nel caso di previsione delle stesse, dovrà provvedere all'adozione o aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente dovrà nel caso pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

## Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

| tipologia spesa  | Rendiconto 2009 | Riduzione disposta | limite   | Previsione 2014 |
|--|-----------------|--------------------|----------|-----------------|
| Studi e consulenze   | 0,00            | 80%                | 0,00     | 0,00            |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 2.885,64        | 80%                | 577,13   | 300,00          |
| Sponsorizzazioni   | 0,00            | 100%               | 0,00     | 0,00            |
| Missioni   | 574,75          | 50%                | 287,38   | 700,00          |
| Formazione   | 6.430,60        | 50%                | 3.215,30 | 3.500,00        |
| Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli            | 9.375,03        | 20%                | 7.500,02 | 8.549,00        |

*(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto ( lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto )*

Visto lo sfioramento di alcune spese, il Revisore invita l'Amministrazione ed i responsabili a rientrare nei limiti previsti dall'art. 6 del d.l. 78/2010.

## Limitazione incarichi in materia informatica ([legge n.228 del 24/12/2012](#))

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

### **Limitazione spese per autovetture (art. 15 del D.L. 66/2014)**

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.

Il predetto limite può essere derogato esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

[La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.](#)

### **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine non è stata prevista nel bilancio 2014 alcuna somma.

### **Fondo svalutazione crediti**

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo pari al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

*(Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità)*

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 50.691,19 ed il fondo a fronte della dubbia esigibilità dei residui sarebbe dovuto essere di € 12.672,79.

L'ammontare del fondo per l'anno 2014 non è stato determinato in quanto circa l'80% dell'avanzo di amministrazione è stato vincolato con D.C.C. N.15 del 30.04.2014 per crediti di dubbia esigibilità.

### **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Il Comune ha le seguenti partecipazioni:

1. Abbanoa SPA 0,065%- nessuna somma prevista;
2. ATO 0,18%- €.4.865,92-prevista quale quota associativa;
3. Consorzio Alta Gallura 10%- nessuna somma prevista;
4. STL società in liquidazione 1,11%- nessuna somma prevista.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a 394.750,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 non sono finanziate con indebitamento.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per l'anno 2014 investimenti senza esborso finanziario.

### **Proventi da alienazioni immobiliari**

L'articolo 56 bis, comma 11 del Dl 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

## **Limitazione acquisto mobili e arredi**

Non sono state previste per l'anno 2014 spese per acquisto mobili e arredi di cui all'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

## **Limitazione acquisto autovetture**

**Per l'anno 2014 non è stato previsto alcun acquisto per autovetture di cui all'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.**

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

## **Limitazione acquisto immobili**

Per l'anno 2014/2015 non è stato previsto alcun acquisto per immobili di cui ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli ( primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

### **ANNO 2014**

| <b>Verifica della capacità di indebitamento</b>            |             |              |
|--|-------------|--------------|
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012       | <i>Euro</i> | 3.039.148,93 |
| Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)      | <i>Euro</i> | 182.348,94   |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti | <i>Euro</i> | 111.246,59   |
| Incidenza percentuale sulle entrate correnti               | %           | 3,66%        |
| Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui           | <i>Euro</i> | 71.102,35    |

### **ANNO 2015**

| <b>Verifica della capacità di indebitamento</b>            |             |              |
|--|-------------|--------------|
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013       | <i>Euro</i> | 2.916.825,71 |
| Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)      | <i>Euro</i> | 175.009,54   |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti | <i>Euro</i> | 117.718,42   |
| Incidenza percentuale sulle entrate correnti               | %           | 4,04%        |
| Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui           | <i>Euro</i> | 57.291,12    |

### **ANNO 2016**

| <b>Verifica della capacità di indebitamento</b>            |             |              |
|--|-------------|--------------|
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) Previsionale 2014     | <i>Euro</i> | 2.988.428,92 |
| Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)      | <i>Euro</i> | 179.305,74   |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti | <i>Euro</i> | 111.787,73   |
| Incidenza percentuale sulle entrate correnti               | %           | 3,74%        |
| Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui           | <i>Euro</i> | 67.518,01    |

Non sono previsti interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.



## Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 111.246,59, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| anno                    | 2011                | 2012                | 2013                | 2014                | 2015                | 2016                |
|-------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| residuo debito          | 2.463.087,00        | 2.474.016,00        | 2.363.239,18        | <b>2.345.521,14</b> | 2.222.127,14        | 2.124.233,14        |
| nuovi prestiti          |                     |                     | 100.000,00          |                     |                     |                     |
| prestiti rimborsati     | 92.365,00           | 110.776,00          | 117.718,04          | 123.394,00          | 97.894,00           | 101.770,00          |
| estinzioni anticipate   | -                   |                     |                     |                     |                     |                     |
| <b>totale fine anno</b> | <b>2.370.722,00</b> | <b>2.363.240,00</b> | <b>2.345.521,14</b> | <b>2.222.127,14</b> | <b>2.124.233,14</b> | <b>2.022.463,14</b> |
| abitanti al 31/12       |                     |                     |                     |                     |                     |                     |
| debito medio per ab     | #DIV/0!             | #DIV/0!             | #DIV/0!             | #DIV/0!             | #DIV/0!             | #DIV/0!             |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| anno                    | 2011           | 2012           | 2013           | 2014           | 2015           | 2016           |
|-------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| oneri finanziari        | 116.604        | 114.441        | 116.604        | 111.247        | 117.718        | 111.788        |
| quota capitale          | 92.365         | 110.776        | 117.718        | 123.394        | 97.894         | 101.770        |
| <b>totale fine anno</b> | <b>208.969</b> | <b>225.217</b> | <b>234.322</b> | <b>234.641</b> | <b>215.612</b> | <b>213.558</b> |

## Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

|   |             |                  |
|---|-------------|------------------|
| <b>Entrate correnti (Titolo I, II, III)</b> | <b>Euro</b> | <b>2.988.429</b> |
| <b>Anticipazione di cassa</b>               | <b>Euro</b> | <b>200.000</b>   |
| <b>Percentuale</b>                          |             | <b>6,69%</b>     |

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

## CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

| <b>Entrate</b>  | <i>Previsione<br/>2014</i> | <i>Previsione<br/>2015</i> | <i>Previsione<br/>2016</i> | <i>Totale triennio</i> |
|-----------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|
| Titolo I        | 826.512,59                 | 873.172,59                 | 874.172,59                 | 2.573.857,77           |
| Titolo II       | 1.724.651,75               | 1.484.503,88               | 1.442.776,89               | 4.651.932,52           |
| Titolo III      | 437.264,58                 | 492.256,63                 | 502.256,63                 | 1.431.777,84           |
| Titolo IV       | 394.500,00                 | 1.006.756,21               | 988.000,00                 | 2.389.256,21           |
| Titolo V        | 200.000,00                 | 50.000,00                  | 50.000,00                  | 300.000,00             |
| <i>Somma</i>    | 3.582.928,92               | 3.906.689,31               | 3.857.206,11               | 11.346.824,34          |
| Avanzo presunto |                            |                            |                            |                        |
| <b>Totale</b>   | <b>3.582.928,92</b>        | <b>3.906.689,31</b>        | <b>3.857.206,11</b>        | <b>11.346.824,34</b>   |

| <b>Spese</b>       | <i>Previsione<br/>2014</i> | <i>Previsione<br/>2015</i> | <i>Previsione<br/>2016</i> | <i>Totale triennio</i> |
|--------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|
| Titolo I           | 2.864.784,59               | 2.751.789,59               | 2.717.435,79               | 8.334.009,97           |
| Titolo II          | 394.750,00                 | 1.007.006,21               | 988.000,00                 | 2.389.756,21           |
| Titolo III         | 323.394,33                 | 147.893,51                 | 151.770,32                 | 623.058,16             |
| <i>Somma</i>       | 3.582.928,92               | 3.906.689,31               | 3.857.206,11               | 11.346.824,34          |
| Disavanzo presunto |                            |                            |                            |                        |
| <b>Totale</b>      | <b>3.582.928,92</b>        | <b>3.906.689,31</b>        | <b>3.857.206,11</b>        | <b>11.346.824,34</b>   |

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

|  | Previsioni<br>2014  | Previsioni<br>2015  | var. %       | Previsioni<br>2016  | var. %       |
|--|---------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|
| 01 - Personale                                   | 640.425,41          | 642.425,41          | 0,31         | 642.749,88          | 0,05         |
| 02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime | 130.775,00          | 115.640,00          | -11,57       | 115.776,00          | 0,12         |
| 03 - Prestazioni di servizi                      | 1.441.148,53        | 1.445.664,57        | 0,31         | 1.413.164,92        | -2,25        |
| 04 - Utilizzo di beni di terzi                   | 900,00              |                     | -100,00      |                     | #DIV/0!      |
| 05 - Trasferimenti                               | 482.626,22          | 370.678,00          | -23,20       | 375.289,42          | 1,24         |
| 06 - Interessi passivi e oneri finanziari        | 111.246,59          | 117.718,00          | 5,82         | 111.787,73          | -5,04        |
| 07 - Imposte e tasse                             | 45.312,84           | 45.312,84           |              | 45.317,84           | 0,01         |
| 08 - Oneri straordinari della gestione corrente  |                     | 2.000,00            | #DIV/0!      | 1.000,00            | -50,00       |
| 09 - Ammortamenti di esercizio                   |                     |                     | #DIV/0!      |                     | #DIV/0!      |
| 10 - Fondo svalutazione crediti                  |                     |                     | #DIV/0!      |                     | #DIV/0!      |
| 11 - Fondo di riserva                            | 12.350,00           | 12.350,00           |              | 12.350,00           |              |
| <b>Totale spese correnti</b>                     | <b>2.864.784,59</b> | <b>2.751.788,82</b> | <b>-3,94</b> | <b>2.717.435,79</b> | <b>-1,25</b> |

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

## Coperture finanziarie degli investimenti programmati

| Previsione 2014 | Previsione 2015 | Previsione 2016 | Totale triennio |
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|

### Titolo IV

|   |                |                  |                |                  |
|---|----------------|------------------|----------------|------------------|
| Alienazione di beni                       | 20.000         |                  |                | 20.000           |
| Trasferimenti c/capitale Stato            |                |                  |                |                  |
| Trasferimenti c/capitale da enti pubblici | 359.750        | 987.006          | 968.000        | 2.314.756        |
| Trasferimenti da altri soggetti           | 15.000         | 20.000           | 20.000         | 55.000           |
| <b>Totale</b>                             | <b>394.750</b> | <b>1.007.006</b> | <b>988.000</b> | <b>2.389.756</b> |

### Titolo V

|  |                |                  |                |                  |
|--|----------------|------------------|----------------|------------------|
| Finanziamenti a breve termine              |                |                  |                |                  |
| Assunzione di mutui e altri prestiti       |                |                  |                |                  |
| Emissione di prestiti obbligazionari       |                |                  |                |                  |
| <b>Totale</b>                              |                |                  |                |                  |
| Avanzo di amministrazione                  |                |                  |                |                  |
| Risorse correnti destinate ad investimento |                |                  |                |                  |
| <b>Totale</b>                              | <b>394.750</b> | <b>1.007.006</b> | <b>988.000</b> | <b>2.389.756</b> |

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:  
**Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2013;
  - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti statali;

Il revisore evidenzia che la quantificazione delle entrate di parte corrente risulta, ancora una volta, influenzata da un quadro normativo in continua evoluzione. Questo comporta elementi di incertezza nell'attività di programmazione che richiedono una particolare attenzione nella fase di gestione al fine di mantenere i necessari equilibri di bilancio.

La stessa Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con la delibera N.23 SEZ AUT 2013 INPR del 14 ottobre u.s. ha evidenziato che il percorso per l'attuazione del federalismo fiscale è stato intrapreso in un momento di particolari difficoltà per la finanza pubblica, nel quale si è reso necessario adottare reiterate manovre correttive in corso d'anno e si sono manifestati ripensamenti sul modello di imposizione locale finalizzato ad assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali.

Il continuo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio preventivo rappresenta, dunque, la conseguenza di un contesto caratterizzato da ripetuti provvedimenti legislativi d'urgenza, che hanno determinato incertezze sulle risorse disponibili e inciso sulla stessa programmazione di bilancio. La Corte ha definito la situazione dell'esercizio 2013 connotata di particolari tratti al limite della irragionevolezza, perché alla proroga del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione consegue un pesante ritardo nella determinazione delle aliquote dei tributi locali e delle tariffe dei servizi pubblici.

La determinazione, nel mese di novembre, delle aliquote dei tributi locali o del costo dei servizi, se effettuata in relazione all'intero esercizio, oltre a confliggere con le disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente (legge 27 luglio 2000 n.212), si pone in contrasto, non solo con il principio di programmazione, ma anche con le stesse aspettative ed esigenze dei cittadini, degli utenti e delle imprese di conoscere all'inizio dell'esercizio l'ammontare delle imposte e tasse locali, nonché delle tariffe dei servizi, così da avere informazioni per compiere le scelte ritenute più opportune. Il differimento nell'approvazione degli atti impositivi, oltre a provocare possibili accavallamenti di scadenze, con conseguenti aggravii finanziari per i cittadini, determina anche notevoli ritardi nella riscossione delle entrate di competenza e rende ancora più onerosa la gestione delle spese e l'osservanza dei termini di pagamento dei debiti disposti dalla legislazione comunitaria. L'incertezza del quadro normativo e i conseguenti ritardi, con cui le amministrazioni sono in grado di puntualmente determinare le risorse da assegnare, rendono la quantificazione degli stanziamenti di bilancio oggetto di stime basate su insufficienti e precari elementi informativi; situazione questa che è diventata endemica con il ripetuto avvicinarsi di innovazioni e ripensamenti da parte del legislatore. La programmazione del bilancio, in un quadro variabile ed esposto al sopravvenire di interventi normativi di rimodulazione delle entrate e delle spese, presenta, sicuramente, elementi di precarietà, tant'è che il bilancio di previsione deve essere aggiustato con variazioni amministrative e con il progetto di assestamento. È necessaria l'effettiva valorizzazione dei principi in tema di programmazione, che devono costituire una guida per gli enti in questo cammino accidentato. È di rilievo ricordare, al riguardo, che al bilancio di previsione non è assegnata solo una funzione programmatoria (budget), la cui portata sarebbe già di per sé rilevante, ma che ad esso si connette anche l'efficienza del vincolo autorizzatorio che costituisce un fondamentale strumento per assicurare l'equilibrio del bilancio. Il bilancio di previsione e il documento centrale del ciclo di programmazione e controllo dell'ente; deve assolvere contemporaneamente le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, economico-finanziario ed informativo, nonché esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, il fabbisogno finanziario e la

sostenibilità dello stesso.

In questo contesto la proposta del bilancio di previsione 2014, rappresenta una ragionevole indicazione delle risorse su cui l'Ente potrà contare, ai fini della programmazione della gestione annuale e pluriennale.

### **Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

### **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore comunque al fine di evitare le conseguenze previste dalla legge per il mancato rispetto del Patto di Stabilità 2014, invita il Responsabile del Settore Finanziario ad effettuare costantemente verifiche contabili sugli elementi che determineranno il saldo obiettivo ponendo particolare attenzione ai trasferimenti statali, apportando tempestivamente delle variazioni nel caso in cui le poste attive e passive si discostassero da quanto invece previsto in sede di Bilancio.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 31, comma 26, della legge 183 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 439, della legge n. 228 del 2012, il mancato rispetto del patto di stabilità comporta, per l'anno successivo a quello dell'inadempimento :

- a) la riduzione delle risorse (attribuite a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio o a titolo di trasferimenti per gli enti locali della Sardegna e Sicilia) in misura pari alla differenza tra obiettivo e risultato raggiunto (la previgente limitazione della sanzione, in misura non superiore al 3% delle entrate correnti da ultimo rendiconto approvato, è stata abrogata dall'art. 4, comma 12-bis del DL 16 del 2012);
- b) il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) la riduzione del 30% delle indennità spettanti agli amministratori dell'ente e dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri, prendendo come riferimento gli importi in essere al 30/06/2010.

Si ricorda inoltre che correrà l'obbligo per gli enti di compilare un prospetto dimostrativo degli obiettivi, della trasmissione periodica dei dati e della comunicazione finale del risultato (articolo 31 , commi 19, 20 e 20-bis).

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città, sarà approvato il prospetto dimostrativo degli obiettivi 2014-2016, da inviare al medesimo Ministero.

Con il medesimo decreto saranno definite le modalità per il monitoraggio della gestione di competenza e di cassa per l'anno 2014, mediante trasmissione telematica via web dei dati con cadenza semestrale.

Entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ciascun ente sarà tenuto ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione sul raggiungimento dell'obiettivo, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, secondo un prospetto e con le modalità definiti da un decreto del MEF.

Il mancato invio della certificazione viene equiparato ad inadempimento degli obiettivi del patto.

Si invita pertanto alla scrupolosa osservanza della normativa di cui sopra.

### **Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

### **Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

### **Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### **Beni dell'Ente**

In ossequio a quanto disposto dalle precedenti finanziarie in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

### **Spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.)**

Per le stesse, l'organo di revisione suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

### **Accertamento straordinario dei Residui**

Il Revisore, relativamente ai residui attivi e passivi provenienti dal consuntivo 2013 invita l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente.

### **TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI**

Il revisore relativamente alla tempestività nei pagamenti ricorda che dal 1° gennaio 2013 con il D.Lg.vo 192/2012, è stata recepita la direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Si invita pertanto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni ivi contenute, onde evitare il ravvisarsi di danno erariale ogni qualvolta l'Amministrazione si trovi obbligata al pagamento di interessi legali di mora.



### **Trasparenza dei costi sostenuti per locazioni passive**

Si ricorda che l'articolo 91-bis del decreto-legge n. 1 del 2012 ha previsto, quale nuovo adempimento per gli enti locali, la pubblicazione sui propri siti internet istituzionali dell'indicazione dei canoni di locazione o affitto di immobili versati dall'amministrazione, oltre ad informazioni sulle finalità di utilizzo, le dimensioni e l'ubicazione.

Per tutto quanto sopra detto, si invitano gli uffici e l'amministrazione ad adeguarsi ed a rispettare tali norme onde evitare le conseguenze di legge previste.

### **Riduzione obbligatoria per i contratti di Beni e Servizi**

Il revisore ricorda che il decreto legge Irpef ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni di riduzione del 5% rispetto ai livelli attuali per i prezzi dei nuovi contratti per l'acquisto di beni e servizi. Per i contratti attuali gli enti possono rinegoziare le regole con i fornitori per raggiungere una riduzione del 5% nei prezzi. Gli enti che non garantiscono il risparmio del 5% si vedranno tagliare le risorse mancanti attraverso i mancati riversamenti dell'IMU. Gli atti ed i contratti che non rispettano le regole sono nulli. La sottoscrizione degli stessi che non sono in linea con le nuove regole, rileva ai fini della responsabilità dirigenziale. Si esorta pertanto all'applicazione puntuale e precisa di detta normativa.

### **Trasferimenti Regionali e/o Statali**

Considerata l'incertezza di dette entrate l'Organo di Revisione invita gli Organi dell'Ente a monitorare costantemente i trasferimenti effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dai vari Enti eroganti ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio. Per quanto concerne gli impegni di spesa, gli stessi dovranno essere assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione dei trasferimenti.

### **Trasmissione Atti di Debiti fuori Bilancio**

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti.

Il Revisore comunque esorta i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Si ricorda altresì che nel caso di delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. e), nelle stesse dovranno essere riportate specifiche motivazioni in ordine all'accertamento ed alla dimostrazione dell'utilità ed arricchimento dell'Ente.

Si invita l'Ente al rispetto di tutte le norme menzionate.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE